









A SCHIO DEL PASUBIO

Ottomila Penne Nere sfilano davanti al Ministro della Difesa On. Tremelloni



L'On. Tremelloni, col Sindaco di Schio e col Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. de Lorenze, assiste alla sfilata degli Alpini

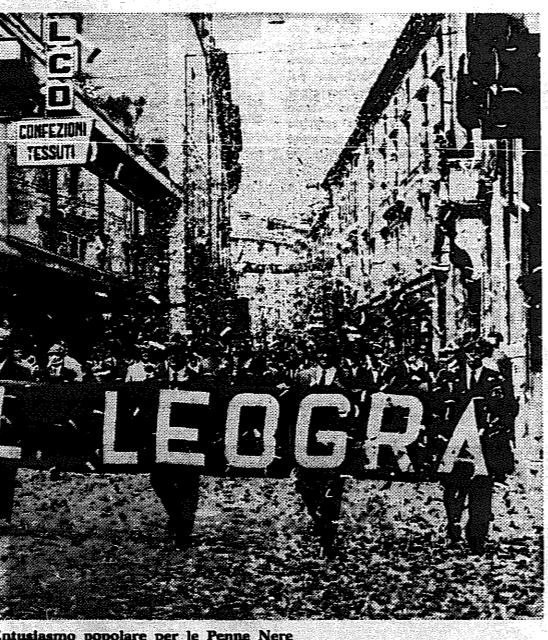
Nel ricordo commosso delle «penne mozzate» del Btg. «Val Leogra» gli Alpini della terra vicentina si sono dati convegno a Schio in occasione della loro annuale adunata provinciale. Con entusiasmo ed affetto per la città del Pasubio ha offerto per la prima volta ospitalità agli Alpini, ospitalità grande e sentita, ad una più serena aspettativa e concretizzata in un abbraccio fervido e gioioso a «vecchi» e «bocia», abbraccio reso viepiù appassionato dal ricordo dei Caduti, di quanti hanno dato la loro vita nelle steppe di Russia e fra i monti di Grecia e Albania. Ma Schio ha voluto ricordare soprattutto i suoi Caduti, quelli del «Val Leogra», di quel reparto che nel corso dei due conflitti mondiali si coprì di gloria in tante occasioni e che fu formato per la maggior parte dai giovani delle sue valli.

Ad una manifestazione così palpitante di amor patrio, di ricordi, di forza e di virilità, di scanzonata allegria non poteva mancare il consenso del Governatore. Così il Pasubio, costì Schio hanno avuto l'onore di ospitare il Ministro della Difesa, On. Roberto Tremelloni, «vecchio» fra i «vecchi», capitano di quel glorioso reggimento che fu il 5° Alpino. Accolto dal sottosegretario agli Esteri, sen. Giorgio Oliva, dal Comm. Carlo Gramola Sindaco di Schio, dal Sindaco di Valli del Pasubio, prof. Facci, dal Presidente della Sezione A.N.A. di Vicenza, avv. Periz, e dalle massime autorità civili e militari della provincia, il Ministro, dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore formato da una compagnia del Gruppo «Penne Nere» di Cadore», ha deposed al Col. Bellavista nel sacello che custodisce i resti dei cinquemila Caduti del Pasubio, una corona di alloro.

In precedenza le autorità avevano deposed altre corone ai monumenti ai Caduti di Schio e della zona e si erano recate a Sette Croci (ca. 2230 del Pasubio) in devoto pellegrinaggio per ricordare tutti i Caduti e per deporre una corona sulla tomba dell'eroico Gen. Rossi. Una messa è stata celebrata nella chiesetta degli Alpini, sotto il Dente del Pasubio, da mons. Francesco Galloni, vecchio cappellano militare Alpino, che all'omelia ha rivoltato commose parole nel ricordo di quanti su quelle vette martoriolate, in uno scenario quasi lunare, seppero combattere e morire perché il Veneto e l'Italia rimanesero liberi, seguito nell'argomento anche da un altro vecchio cappellano militare, don Michele Somma.

sidente della Amministrazione Provinciale prof. Treu ed il Col. Suppi, che partecipò, il 10 luglio 1916 alla sfortunata impresa di Monte Corno di Vallarsa, che si concluse con la cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi.

Dopo lo sfilamento dei Gruppi, in piazza Statuto, padre Ignazio Faccini, ultimo cappellano del «Val Leogra», ha celebrato la S. Messa ed ha ricordato all'omelia con commosse parole i Caduti Alpini. Hanno parlato poi il Presidente della Sezione A.N.A. di Vicenza, avv. Periz, che tra l'altro ha auspicato una pronta ricostituzione del vecchio e glorioso Btg. «Vicenza», il Sindaco di Schio comm. Carlo Gramola e il sottosegretario agli Esteri, sen. Oliva, che ha recato al Ministro il saluto del comitato d'onore della adunata.



Entusiasmo popolare per le Penne Nere

Costituito presso la Sez. di Torino il Gruppo Famiglia Ponso Mozzo. Una interessante e nobile iniziativa, particolarmente caldeggiata dal Presidente Ing. Facci, è stata presa dalla Sezione di Torino con la costituzione del «Gruppo Famiglia Penne Mozzo». È la prima volta, e quanto di conata, che in seno ad una Sezione dell'A.N.A. viene costituito un Gruppo dal genere. Anche per questo l'iniziativa torinese merita di essere sottolineata.

Raduno Alpino a Broni per onorare la memoria della M.O. Franco Magnani

Il Raduno indetto il 4 settembre scorso dal Gruppo «Broni» per onorare la memoria della M.O. Gen. Franco Magnani, non poteva aver esito più importante. Le rappresentanze delle Sezioni di Milano, Piacenza, Pavia, Parma, Novara, Savona, Varese, Dobboosola, Cuneo, Pordenone, Lecco ecc., hanno risposto con entusiasmo e fede al richiamo dei «Vecchi e Bocia» dell'Oltrepò Pavese.

Gruppo, leggendario eroe. Uomo di cristallina purezza e incorruttibile fede alpina. Hanno parlato anche l'Avv. Prisco, ricordando alla popolazione e spiegando alle Autorità Comunali, le quali brulavano per il loro assestamento, cosa sia e cosa voglia significare un Raduno Alpino.



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

ARGENTINA

Anche in Argentina è stato ricordato l'olocausto di Cesare Battisti

Domenica 31 luglio nei locali della Reduci di Guerra, la Sezione Argentina ha commemorato il 50° anniversario del martirio di Damiano Chiesa, Cesare Battisti e Fabio Filzi, alla presenza del Console Generale Dott. Roberto De Cadenza, del Cav. del Lavoro Col. degli Alpini Ing. Agostino Rocca, dell'Avv. Dionisio Petriella, Presidente della Dante Alighieri e della Fed'Italia, del Prof. Paolo Giordano, Presidente della Comunità e il Direttore della Reduci, del Col. Cassini Dal Bo, Presidente della U.N.U.C.I., del Dott. Zilio, Presidente del Circolo Trentino col lavoro di Trento, di numerose signore, del Gruppo Alpino di Fiorenza Varela col suo figlio e di oltre 250 Alpini.

Trionfale esordio del Coro Sezionale dell'A.N.A. al Teatro «Coliseo» di Buenos Aires

Alpini e Andini hanno festeggiato il «Dia del Montañas»

Alpini e Andini hanno festeggiato il «Dia del Montañas». Con regolare decreto, la Segreteria di Guerra ha istituito il 5 agosto come «Dia del Montañas», trattandosi di una data che coincide con l'anniversario della Madonna della Neve, venerata dagli uomini di montagna di tutto il mondo fin dall'anno 1600.

Il Gruppo — I col appartenenti ricoverano in omaggio mensilmente il giornale sezione «Ciao Pais» — è presieduto dalla signora Guglielmina Civerdi, vedova di un fondatore dell'A.N.A., Ernesto Civerdi, scomparso or da un anno.

Argentino Generale di Divisione Iavicoli, accompagnato dal Cap. Zumin e dal Col. di Stato Maggiore Petrelli, Capo dell'Ispettorato delle Truppe da Montagna.

Assemblea del Gruppo dell'A.N.A. di Fiorenza Varela

Domenica 28 agosto, presso la Società Italiana «La Patriottica» di Fiorenza Varela si sono riuniti gli Alpini del Gruppo di tale città per la loro Assemblea.

Terminata la riunione è stato offerto ai presenti un banchetto. Il Col. Beniotti, Comandante del B.A.R. «Julia».

SVIZZERA

Benedetto il gagliardetto del nuovo Gruppo A.N.A. con partecipazione ufficiale di autorità svizzere

Giornata luminosa — e non soltanto di cielo azzurrissimo — quella di domenica 10 luglio a Zugo, per la letizia degli Alpini del nuovo Gruppo e per la gioia di tutta la numerosa colonia italiana che nel Cantone è per ragioni di lavoro.

Nobile il discorso pronunciato dal cappellano Don Ricci in arduo atto di amor patrio.

DALLE SEZIONI IN ITALIA

Il Presidente Nazionale, nella impossibilità di farlo personalmente, dalle colonne de «L'Alpino» ringrazia tutti i soci che dai luoghi di villeggiatura lo hanno ricordato.

Abruzzi

Sul Gran Sasso d'Italia. Il Gruppo di Pescara ha eretto, nel Valleone delle Cornacchie, una stele in memoria del suo segretario Ten. Silvio Scatozza, tragicamente perito durante la traversata in sci del ghiacciaio del Calderone.

A Castel del Monte

Si è rinnovata la tradizionale rassegna degli ovini con la partecipazione di molte migliaia di pecore con i relativi allevatori e pastori, quasi tutti Alpini in congedo Gentilmente invitata, la Sezione vi ha delegato il Ten. Col. Iacobucci ed il Cap. Mucciante, Capo Gruppo di Castel del Monte ed Ispettore di Zona, che ha approfittato dell'occasione per una proficua propaganda ed il ricupero di un Gruppo dormiente. Molti premi sono stati concessi a nostri soci. È seguito il pranzo della bella pineta della Vetca.

